

Rapporto

numero

6314 R

data

9 febbraio 2010

Dipartimento

DECS / DT

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 12 gennaio 2010 concernente la richiesta di un credito di
2'899'147 franchi per la partecipazione dello Stato, quale
comproprietario, ai lavori di ristrutturazione delle infrastrutture delle
Isole di Brissago e di modifica del contratto per l'acquisto e l'esercizio
delle Isole di Brissago del 2 novembre 1949**

PREMESSA

Dalla lettura del puntuale messaggio no. 6314 si trae il chiaro convincimento di quanto questo intervento di ristrutturazione delle infrastrutture sia necessario e inderogabile. La storia recente delle Isole di Brissago “un gioiellino nella parte Svizzera del Verbano” è intrisa di bellezza e fascino, come si sottolineerà qui di seguito.

1. STORIA DELLE ISOLE DI BRISSAGO

Sull'Isola Grande sono stati rinvenuti resti di epoca romana. Le isole servirono da rifugio per i primi Cristiani all'epoca delle persecuzioni; nel XIII secolo si insediarono nelle isole delle monache dell'ordine degli Umiliati. Sull'Isolino vi sono ancora i ruderi di una chiesa la cui costruzione risale a quell'epoca. Dopo la soppressione dell'ordine degli Umiliati, voluta nel 1571 da Papa Pio V, le isole rimasero inabitate. Dal 1885 al 1927, le isole furono proprietà della baronessa Antoinette di Saint Léger, nata a San Pietroburgo e moglie di un diplomatico irlandese, Richard Flemyng, barone di Saint Léger, il quale lasciò definitivamente la moglie nel 1897. La baronessa vi costruì una villa e vi fece piantare alberi e piante provenienti da tutte le parti del mondo. Ella invitò sull'isola personalità dell'arte, dello spettacolo e politiche. A seguito di difficoltà economiche, nel 1927 dovette vendere le isole al commerciante amburghese Max Emden. Quest'ultimo fece abbattere la villa della baronessa e i resti di una chiesa e fece costruire un palazzo ampio e lussuoso di 30 locali, un giardino d'inverno ("*l'orangerie*"), il bagno romano (lungo 33 metri) e la darsena, tutt'ora esistenti. Alla sua morte, avvenuta nel 1940, il figlio Hans Erich, emigrato in Cile, ereditò la proprietà, ma nel 1949 la vendette allo stato del Canton Ticino, il quale rese accessibile al pubblico le isole ed il parco botanico. Comproprietari, oltre la Repubblica e Cantone del Ticino, sono anche i comuni di Ascona, Brissago e Ronco sopra Ascona, la Lega Svizzera per la protezione dei beni culturali (Heimatschutz) e la Lega Svizzera per la protezione della natura (Pro Natura). Queste due associazioni hanno ora chiesto di essere tolte dalla comproprietà, dopo aver svolto un ruolo importante. Le loro quote sono state assunte dai tre Comuni citati. Dal 2007 sull'Isolino l'Istituto delle Scuole speciali del Sopraceneri ha restaurato una casa esistente, con 14 posti letto, la quale viene gestita in proprio quale sede per attività scolastiche, gite e soggiorni di studio.

Le Isole di Brissago sono l'*Isola di San Pancrazio* o *Isola Grande* (che ospita il Parco botanico) e l'*Isolino* o *Isola Piccola*, detta anche *Isola dei conigli*. Esse si trovano a 193,5 m s.l.m., che corrisponde al punto più basso della Svizzera.

2. COSA OFFRONO LE ISOLE DI BRISSAGO

Dal 1950 le Isole e il parco botanico sono aperte al pubblico da metà marzo a metà ottobre. Nel 2007 si è iniziata una collaborazione con la Fondazione Monte Verità con lo scopo di mettere in rete importanti sinergie dedite alla promozione della cultura e del turismo.

Nel Parco botanico (2.5 ettari) si possono ammirare circa 1500 specie di piante provenienti dal Mediterraneo, dall'Asia subtropicale, dal Sud Africa, dalle Americhe e dall'Oceania. Grazie alla sua particolare posizione il Parco botanico gode di un clima particolarmente mite, ciò che consente la crescita e la sopravvivenza all'aperto di molte piante subtropicali, le quali normalmente non resisterebbero alle temperature invernali della regione.

Durante la discussione commissionale, ci si è soffermati sulla proposta di rendere più attrattive le Isole per gli abitanti della regione. Da qui la sollecitazione all'Amministrazione interessata a voler valutare l'ipotesi di dare loro accesso al ristorante senza che ogni volta siano costretti a pagare l'ingresso al Parco botanico. Un suggerimento che vale la pena di studiare, nell'interesse delle persone indigene che volentieri potrebbero scegliere questa meta nelle serate estive, sia nell'interesse di chi gestisce il ristorante stesso. Il tutto senza intaccare troppo le peculiarità delle Isole e la necessaria tranquillità di chi le visita.

3. COSA SI CHIEDE AL CANTONE

Le Isole di Brissago devono costituire un accogliente ed elegante biglietto da visita per il turismo ticinese. Chi le visita vuole trovare decoro e accoglienza.

Con la richiesta di questo importante credito, Cantone e Comuni interessati vogliono creare le premesse migliori di successo anche per il futuro.

Al Cantone si chiede un credito di fr. 2'899'147.- per i lavori di ristrutturazione delle infrastrutture, in aggiunta alla partecipazione di 3 Comuni e 2 Associazioni, comproprietari delle Isole.

Nel dettaglio:

Comproprietari	Stato del Cantone Ticino	Comune di Ascona	Comune di Ronco s/Asc.	Comune di Brissago
Nuove quote di partecipazione	12	6	3	3
Partecipazione dei comproprietari (Leghe esonerate dal pagamento della loro quota), in 24esimi	2'899'147	1'449'576	724'786	724'786

(Messaggio, pag. 9)

La partecipazione chiesta appare giustificata e coerente. Il preventivo di spesa, esposto a pag. 7 del Messaggio, indica una spesa complessiva di fr. 5'798'295.-.

Per la descrizione dei lavori necessari si rimanda alle pagg. 6 e 7 del Messaggio, lavori che non possono essere posti a carico dell'Amministrazione delle Isole perché non ne ha le capacità finanziarie.

4. PROPRIETÀ DELLE ISOLE E DIREZIONE

Le Isole sono in comproprietà nella misura seguente:

- Stato del Canton Ticino 12/24
- Comune di Ascona 6/24
- Comune di Ronco s./Ascona 3/24
- Comune di Brissago 3/24

L'Amministrazione delle Isole è diretta dal 2003 dal signor Guido Mascoli, licenziato in scienze naturali, con rapporto di impiego a tempo parziale. Egli è anche direttore del Centro botanico, che può disporre di una propria Commissione scientifica presieduta dal dott. Daniele Fuog.

La Commissione della gestione e delle finanze esprime apprezzamento per l'atteggiamento positivo dei Comuni di Brissago, Ascona e Ronco s./Ascona, che si sono assunti oneri finanziari non indifferenti, soprattutto dopo la rinuncia della comproprietà da parte di Pro Natura e di Heimatschutz, con conseguente ulteriore necessità di aumentare il contributo già elevato.

5. RAPPORTI DI PROPRIETÀ

Pro Natura e Heimatschutz, dopo aver dato un contributo generoso quanto fondamentale nel passato, hanno segnalato di non essere più disponibili per ulteriori finanziamenti. Esse hanno dato la loro disponibilità alla donazione della loro quota parte, senza compensazioni. Il Consiglio di amministrazione considera comunque importante mantenere con loro buoni rapporti ed ha perciò deciso di assicurare una loro rappresentanza con voto consultivo nel Consiglio.

Quanto indicato al punto 4 è già in funzione della nuova ripartizione delle quote.

6. INVESTIMENTI CANTONALI NEL PASSATO

Si ritiene utile confermare che il Canton Ticino, anche in passato, ha riservato alle Isole di Brissago un'attenzione particolare e più precisamente:

nel 1949	fr. 555'000.- (acquisto compreso)
nel 1956	fr. 420'000.-
nel 1981	fr. 563'000.-
nel 1987	fr. 807'000.-
nel 1995	<u>fr. 322'000.-</u>
totale	<u>fr. 2'677'000.-</u>

La gestione finanziaria e amministrativa è sotto la responsabilità dell'Amministrazione delle Isole con mezzi propri e dunque senza risorse o contributi.

Dal 1982 al 1994 sono state realizzate opere straordinarie per un importo complessivo di fr. 1'600'000.-. Nel 1995 sono state migliorate le camere per aumentarne il confort e l'attrattività.

Nel 1998 è stato creato un nuovo punto di vendita presso il debarcadere ed è stato rifatto il pavimento antico in legno per un importo di fr. 125'000.-.

Nel 2008 si sono razionalizzati e migliorati gli spazi adibiti alla ristorazione, d'intesa con la Fondazione Monte Verità, ottenendo pure un salto di qualità dal punto di vista gastronomico. Il costo dell'operazione è stato poco distante dai fr. 500'000.-.

Questo per attestare l'impegno profuso sin qui, nel lodevole intento di "marciare al passo dei tempi" per un obiettivo di ottimale accoglienza. Si precisa che sulle Isole di Brissago arrivano ogni anno visitatori svizzeri, europei e sempre più frequentemente anche dal resto del mondo, per un totale annuo, in costante aumento, di 90/100 mila persone.

7. MODIFICA DEL CONTRATTO D'ACQUISTO DEL 2 NOVEMBRE 1949

Quando scritto al punto 5 del presente rapporto, quale conseguenza diretta della cessione (donazione) delle quote di Pro Natura e di Heimatschutz agli altri comproprietari, richiede la modifica del contratto d'acquisto del 2 novembre 1949 (vedi Messaggio, punto 4.2.3).

Si chiede perciò al Gran Consiglio di votare la modifica dell'art. 3 del contratto del 2 novembre 1949 come segue:

Art. 3. ¹È costituito un Consiglio d'amministrazione composto da un delegato per ogni comproprietario con diritto di voto in proporzione alla quota dell'ente rappresentato. Pro Natura e Heimatschutz sono ospiti onorari permanenti, con voto consultivo.

²Il presidente e i membri del Consiglio sono designati dagli organi esecutivi dei rispettivi comproprietari e restano in carica per un periodo quadriennale; essi sono rieleggibili per un periodo complessivo di tre mandati.

³Il Consiglio d'amministrazione esercita l'amministrazione generale in nome dei comproprietari. La revisione dei conti è affidata al Controllo cantonale delle finanze. Il rendiconto annuale approvato dal Consiglio e il rapporto di revisione sono trasmessi ogni anno al Consiglio di Stato e ai Municipi dei comuni comproprietari.

8. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO

La relazione con le LD/PF è data in funzione del fatto che il risanamento delle infrastrutture delle Isole di Brissago è previsto alla misura 50 (Messaggio n. 6200, pag. 4), con la seguente motivazione:

"Politica integrata del paesaggio, mirante, oltre alla conservazione dei paesaggi straordinari, a porre attenzione sulla riqualifica e sulla valorizzazione dei paesaggi ordinari, allo scopo di aumentarne la fruibilità pubblica e di contribuire alla politica turistica".

Fatta eccezione per gli oneri finanziari determinati dalla partecipazione, non ci sono conseguenze sulla gestione corrente del Cantone.

Non è previsto alcun aumento del personale dello Stato. Viene confermato il versamento dei salari ai quattro giardinieri necessari alla manutenzione del parco botanico.

La responsabilità dell'intera operazione oggetto del messaggio n. 6314 è assunta dal Consiglio di amministrazione delle Isole di Brissago.

La Commissione della gestione e delle finanze, come in altre circostanze e preso atto di alcune spiacevoli inadempienze, chiede al suddetto Consiglio di amministrazione il rigoroso rispetto della Legge sulle commesse pubbliche.

Le delibere dovranno favorire l'economia locale in generale e quella del settore allargato della costruzione in particolare.

9. TEMPISTICA E CONCLUSIONI

9.1 Tempistica

Il Consiglio di amministrazione delle Isole ritiene possibile la realizzazione dei lavori previsti nel corso del prossimo autunno/inverno 2010/2011, a condizione che si rispettino le seguenti tappe:

Anno	Mese	
2009	Dicembre	Preventivo +/- 15%
2010	Gennaio	Licenziamento del messaggio
2010	Febbraio	Esame commissionale
	Marzo	Decisione parlamentare
	Maggio	Avvio della progettazione esecutiva
	Marzo-Maggio	Procedura di approvazione nei comuni
	Marzo-Settembre	Appalti
	Ottobre	Inizio dei lavori
2011	Marzo	Consegna dell'opera

La Commissione della gestione e delle finanze ha eseguito l'esame commissionale nei tempi previsti e chiede altrettanto al Gran Consiglio.

9.2 Conclusioni

All'unanimità la Commissione della gestione e delle finanze preavvisa favorevolmente la richiesta di credito di fr. 2.899'147.-, oggetto del Messaggio no. 6314 del Consiglio di Stato, ed invita il GC ad approvare il DL ad esso allegato.

A degno coronamento del sessantesimo anno di apertura al pubblico delle Isole, che cadrà nel 2010, si esprimono auspici affinché la struttura e di conseguenza l'accoglienza presso questo importante polo culturale e turistico possa beneficiare dei miglioramenti richiesti.

Se così sarà, nella primavera del 2011 si potrà far conto su delle Isole di Brissago ancora più belle, che sicuramente contribuiranno ad arricchire l'offerta turistica in modo significativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Edo Bobbià, relatore
Bacchetta-Cattori - Bertoli - Bignasca A. - Celio -
Foletti - Ghisletta R. - Gobbi N. - Jelmini - Lurati -
Merlini - Orelli Vassere - Pinoja - Regazzi - Vitta